Telefono 1-58 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-…

Lunedì 31 dicembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 312

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'associazione alla sola Patria del Friuli

per 1 anno L. 18.—
per 1 semestre » 9.—
per 1 trimestre » 4.50

Chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà in dono un elegante calendario.

Associazioni cumulative

Chi desidera associarsi, oltrechè alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, lo può fare inviando a noi l'importo, e con notevoli facilitazioni sul prezzo.

Patria del Friuli

e Stagione, edizione di lusso (lire 16 la sola Stagione) L. 30.—
e Stagione, edizione comune (L. 8 annue) » 24.—
e il Figurino dei bambini con supplemento speciale pei fanciulli *Il Grillo del Focolare* (L. 5 annue) » 22.—
e il Giornale illustrato della biancheria (L. 4 annue) » 21.—
e La Stampa sportiva, splendida rivista settimanale di sport, apprezzatissima, che costa L. 5 da sola, » 21.—

Altre combinazioni annunceremo quanto prima.

Premio Gratuito a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al Platino formato 38 per 48 eseguito dal premiato stabilimento fototecnico industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta — Esecuzione accurata — Valore pel quadro L. 10, la nostra Amministrazione lo dà

Gratis a tutti gli abbonati.

Dirigere fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.80.

Abbonamenti per l'Estero.

Coloro che trovandosi negli Stati sui sottosegnati intendessero abbonarsi alla *Patria del Friuli* possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'Ufficio postale del paese in cui si trovano, invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione (ad esempio, per l'Austria, l'abbonamento annuo a mezzo dell'Ufficio Postale costa kr. 22 circa mentre, fatto direttamente alla Amministrazione, costa L. 36.) I prezzi esatti e le altre condizioni si possono sapere agli uffici postali, presso i quali deve pure essere rivolto ogni reclamo durante l'abbonamento, non sapendo l'Amministrazione i nomi di coloro che si abbonano per mezzo dell'Ufficio postale.

Gli stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 di Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento alla *Patria del Friuli* per mezzo degli uffici postali, sono:

l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Grecia, il Lussemburgo, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumenia, la Serbia, la Svizzera, la Turchia, la Svezia, l'Egitto, la Persia, l'Uraguay, il Chili, la Repubblica Domenicana, la Repubblica di Colombia ed alcune altre Repubbliche dell'America Centrale.

Come si vede, alla convenzione non hanno aderito tra gli altri la Francia, l'Inghilterra e la Spagna; sicchè in questi Stati, gli abbonamenti postali non si possono fare.

E' necessario però che gli abbonamenti presso gli uffici postali siano fatti subito, perchè gli abbonati non ricevano il giornale in ritardo.

Le vittime del medianismo

Le sedute medianiche si moltiplicano e si propagano all'infinito minacciando d'invadere, camuffate con veste pseudo-scientifica, anche gli ambienti severi e rigidi degli scienziati, nei quali portano invero una nota poco seria e non sempre dignitosa.

E mentre v'è chi attribuisce i fenomeni meravigliosi addirittura al demonio, e chi li crede opera degli spiriti dei trapassati, che si consolano dei loro ozi facendo ballare i tavoli nei salotti misteriosi, vi sono pure quelli che vanno cercando ai fatti inesplicabili interpretazioni scientifiche, per ora assai più ingegnose che convincenti, mentre infine altri più scettici equiparano le esperienze della Paladino ai brillanti trucchi dei giocolieri.

Ma nel dibattito incruento noi ora non entreremo, convinti che per dare una serena interpretazione alle cose occorra anzitutto lasciare sedare le discussioni appassionate; allora soltanto si potrà, con una critica severa e sagace, scindere in tali fenomeni tutto ciò che è ciarlatanesco o fatto di semplice suggestione, da quanto eventualmente possa esservi di reale; e su tale base poi si potrà seguire con serenità e pazienza la via che dovrà condurre alla spiegazione scientifica di questi fatti, senza bisogno di ricorrere a teorie trascendentali, che la scienza non può seguire nè deve accettare.

Ricordo che non molti anni fa l'entusiasmo che oggi destano i fenomeni spiritici era determinato invece dalle sedute d'ipnotismo, che si succedevano ovunque con un crescendo infrenabile; non v'era salotto, non riunione amichevole, non società in cui mancasse l'ipnotizzatore pronto a far eseguire alla docile vittima le imprese più assurde e pazzesche.

E tali spettacoli, sempre dannosissimi, dai privati ritrovi passarono ai pubblici teatri, con grande edificazione delle fanciulle isteriche e degli imberbi superuomini, mentre anche illustri e insospettabili scienziati molte volte, con eccessiva condiscendenza, si prestavano a controllare i fenomeni meravigliosi, che dalla autorità del loro nome acquistavano sulla folla tanto maggior prestigio, lasciando però attorno agli illustri controllori un'aureola di ingenuità piuttosto che di furbizia.

E di ciò il famoso Pikmann avrebbe potuto dirci qualche cosa.

Così è oggi per lo spiritismo; dallo scienziato positivista alla vedovella sconsolata, che chiede allo spirito condiscendente una profezia che la conforti, tutti sono invasi dalla frenesia del tavolo parlante, e mentre le sedute evocatrici si rinnovano e si estendono con la violenza del contagio, le discussioni si accendono, i giornali entrano nel dibattito e, con il pretesto o forse anche la convinzione di cooperare alla soluzione del problema, non fanno che portare nuova esca all'incendio.

Ma in questo nulla vi sarebbe di male, e noi potremmo assistere sorridenti e magari con compiacenza a questa onda di entusiasmo che ci offre apparizioni meravigliose e graziose danze di mobili, se tutto ciò non fosse supremamente dannoso e pericoloso per tanti.

V'è infatti una numerosa categoria di uomini e sopratutto di donne, che presenta una speciale predisposizione ai disturbi nervosi e mentali, che concentra tutta la sua attenzione su questi fatti; le esperienze della Paladino, i fenomeni di telepatia, le apparizioni degli spiriti sono gli argomenti di cui maggiormente si interessano e si appassionano questi individui nervosi e impressionabili, rimanendone morbosamente turbati; e dopo aver letto e discusso animatamente tutti gli articoli dei giornali e delle riviste che si occupano del medianismo, vanno rovistando nella loro memoria tutti i casi di telepatia, di sogni premonitori, di predizioni di morte, di presentimenti, ecc., e affaticano il loro povero cervello in questa affannosa e rovinosa ricerca, che determina in loro uno stato di preoccupazione continua, per cui porgono una attenzione morbosa ad ogni atto della loro vita per ricercare in esso l'indizio o l'attesa rivelazione di qualche fatto straordinario.

E sono poi questi stessi individui, già così predisposti alla suggestione, che alla loro volta si dedicano con vera frenesia alle esperienze spiritiche, e si circondano di quei deboli che nel misterioso trovano un fascino che li tormenta e li rovina, ma che li attira inesorabilmente come le sirene incantatrici.

Basta infatti vedere in quale stato si trovano questi infelici quando escono dalle sedute spiritiche per convincersi del danno immenso che ne ricevono. L'ansietà con cui fanno i loro racconti, la eccessiva credulità per la scomparsa d'ogni potere critico, l'ipereccitabilità dei loro nervi, il fantasticare caotico, le grandi preoccupazioni, l'espressione stessa del volto spesso stravolto e spaventato, la successiva insonnia o i sogni paurosi, sono indice dello stato morboso in cui si trovano; e non occorre certo essere medici per comprendere il danno, anche permanente, che da tali pratiche ne può quindi loro venire.

E' da augurarsi dunque che questa follia spiritica presto svanisca, perchè non abbia a moltiplicare indefinitamente il numero delle sue vittime; e che i fenomeni straordinari che ad essa si collegano, sfrondati d'ogni falsità rimangano esclusivamente nel campo delle ricerche scientifiche.

Sarà poi la scienza che, dopo averne studiate ed appurate le cause e gli effetti, potrà porgerli di nuovo al popolo nella veste della verità, in forma non più fantastica o perniciosa, ma reale ed utile.

28 Dicembre 1906.

A. D'Ormea.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

— Consiglio Comunale.

29. Oggi, alle due e mezza, con i soliti 30 minuti di tolleranza, si radunò il Consiglio Comunale per trattare su ben 35 oggetti.

Sono presenti: Andrea Vanelli sindaco, Giov. Steffenato, Amedeo Rondoni, co. Pio Brezzà assessore; Paolo Cirio, Enrico de Brunati, Carlo Zanolini, Luigi Verzegnazzi, Pietro de Biasio, Pietro Maiisani, Emilio Fontana, ing. Giov. Buri, D.r Tullio Zandonà, Giacomo Vanelli Consiglieri.

Approvato il verbale della seduta precedente, si passa subito alla trattazione dell'ordine del giorno.

Per un ricreatorio festivo

Sullo stanziamento di L. 500 tra le facoltative straordinarie per l'istituzione d'un ricreatorio festivo per fanciulli, il sindaco rileva lo scopo dell'istituzione che è quello di togliere i bambini dai pericoli delle strade e di affidarli alle cure ed all'amorosa vigilanza di insegnanti.

L'ing. Buri chiede se non fosse invece cosa migliore dare quella somma all'asilo infantile, che non vive di vita troppo florente, anzichè per la creazione del ricreatorio che poi facilmente camperà a stenti.

Risponde il sindaco asserendo che l'asilo non è in cattive condizione; ad ogni modo, le 500 stanziate per un ricreatorio non formerebbero che la base, un preliminare; prima di istituirlo bisogna assicurarne l'esistenza.

Ancora per i piccini.

Il secondo oggetto «Impostamento di L. 300 per Colonie Alpine e bagni marini» Andrea Vanelli rileva come ogni anno, nella stagione estiva, si presentino domande di sussidi per le cure dei monti e del mare. Moltissime volte, duole il cuore dover rispondere di no.

La somma che oggi domandiamo non è che per cominciare a far qualcosa.

E' intenzione della Giunta, appena avrà risolto i diversi problemi, di convocare tutti gli istituti cittadini perchè tutti concorrano nella spesa; ed allora lo scopo sarà maggiormente raggiunto.

Per i morti e per i vivi.

Si approvano poi L. 2200 per la sistemazione del servizio di polizia mortuaria e pel riatto del cimitero di Jalmicco. Alla prima, sarà provvisto per togliere (com'è detto nella eloquente relazione) la bruttura del trasporto dei morti a braccia, ch'è poi contrario, oltrechè alla decenza, anche all'igiene. Si provvede facendo acquisto d'un modesto carro funebre con la base in lamiera per la facile disinfezione.

Si approva l'impostamento di L. 3000 tra le spese obbligatorie straordinarie per acquisto di mobili per l'ufficio comunale.

L'ing. Buri trova enorme la cifra di L. 3000 per i mobili; occorrerà qualche mobile ma non certo per una spesa così grande.

Vanelli Andrea risponde che la Giunta darà particolare specifica di quanto spende; i mobili sono necessari per l'adattamento della nuova sede municipale. Se detta somma occorrerà per intero, meglio; resteranno i denari.

Come hanno fatto altri comuni, il Consiglio approva un ordine del giorno affinchè le spese di giustizia vadano a carico dello stato.

Con lievissima maggioranza si approva in seconda lettura il sussidio per la fusione delle campane di Jalmicco.

Si passa all'oggetto settimo «Discussione ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1907».

La relazione che accompagna il bilancio ricorda gli importanti problemi recentemente risolti e annuncia quali siano gli intendimenti della Giunta, qualora non le venga meno la fiducia del Consiglio. Ma ve ne parlerò in altra mia.

Segue la discussione su ogni singola parte del bilancio che viene approvato ad unanimità.

Si approva il bilancio preventivo 1907 dell'asilo Regina Margherita e si ratificano alcune delibere d'urgenze.

Si approvano le disposizioni per la larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli.

Si rimandò ad altra seduta la nomina di un assessore in sostituzione del rinunciatario sig. Ernesto Bert.

Si confermò della commissione di vigilanza per le scuole comunali la signorina Sofia Huderlischi, sig. Libera Michielli, sigg. Emilio Fontana, dott. Ascanio Tami.

Si nominarono:

della Commissione elettorale pel bilancio 1907-1908 i signori Rea Giuseppe, Steffenato Giovanni, Emilio Fontana, Emilio Bernardinis, Grillo Giovanni, Giovanni Marsi.

Della commissione per la tassa famiglia i signori:

Leandro Lazzaroni, dott. Stefano Bortolotti, Giacomo Vanelli, dottor Tullio Zandonà, G. Batta Gon effettivi; e supplenti:

rag. Ulisse Tollini e Pietro de Biasio;

A revisori dei conti per l'anno 1906: ing. Giov. Buri Emilio Fontana, Ernesto Ber.

Della Commissione di Edilizia pel bilancio 1907-1908, sigg. Paolo Cirio ed Enrico de Brunati.

A membro della Congregazione di Carità in sostituzione del signor Paolo Mazzoli scaduto per compiuto quadriennio, don Giovanni Foraizzi;

il signor Emilio Fontana a membro del Collegio del Monte di Pietà, in sostituzione del signor Damiani Angelo scadente per compiuto quadriennio.

Seduta Segreta

Fu respinta la domanda dei maestri Romanello, Cucetta, Cernetig per aumento di stipendio, perchè il Consiglio conosce che i maestri hanno diritto ad un maggior stipendio, ma non solo tre bensì tutti. Ed a tutti, appena sarà possibile, si provvederà. Alla sorveglianza delle strade Comunali fu nominato il perito Leonardo Feruglio.

Esaurita la trattazione di tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno il Sindaco ringrazia il Consiglio che tante volte s'interessò della sua salute nel periodo che fu indisposto. Augura ai consiglieri, alle loro famiglie ed a tutti i cittadini una buona fine d'anno ed un migliore principio.

Brugnera

— Crisi Municipale risolta.

Come riferimmo parecchio tempo addietro, il Sindaco Prof. D.r Ruggero Grilli era dimissionario, perchè la maggioranza del Consiglio non approvava la sua proposta d'un prestito di 25 mila lire, per provvedere ad urgenti necessità amministrative.

L'uscita del Prof. Grilli dall'Amministrazione Comunale, cominciò subito a destare un vivo risentimento da parte di tutti, per la saggezza ed imparzialità con cui, da parecchi anni, reggeva le sorti del Comune.

Ed il Consiglio, interpretando la volontà pubblica, e riconoscendo i reali bisogni del paese, deliberò unanime il prestito surricordato e proclamò un'altra volta, a Capo del Comune, il vecchio e bravo Condottiero.

Congratulazioni all'Egregio Professore.

Verzegnis

— Pro Cooperativa di consumo

Il Consiglio della Società operaia locale considerata l'alta missione delle Cooperative, ha, con voto unanime, deliberato di sottoporre, alla prossima assemblea dei soci, l'approvazione di un concorso in L. 1000 quale contributo di partecipazione al capitale sociale della Cooperativa Carnica di Consumo.

Villa Santina

— Per una benefica istituzione

La Cooperativa carnica di consumo che il 6 Gennaio p. verrà inaugurata a Tolmezzo incontra in tutta la Carnia il massimo favore.

Anche qui, mercè l'opera zelante e disinteressata del signor Nicolò Gressani vennero sottoscritte e versate L. 2000 per cento quote della Cooperativa in parola.

E' da sperare che anche altri volenterosi dei vicini comuni seguano il lodevole esempio.

Tolmezzo

— Assemblea della cooperativa

Il 7 Gennaio prossimo alle ore 8 1/2 pom. in una sala al 1.o piano del palazzo ex albergo «Leon Bianco», avrà luogo la assemblea generale ordinaria della Cooperativa Carnica di Consumo.

Ecco gli oggetti posti all'ordine del giorno:

1.o Comunicazioni.
2.o Modifiche all'art. 1 dello Statuto.
3.o Elezioni di tutte le cariche sociali.

I soci impediti potranno farsi rappresentare da altro socio munito di apposita delega.

— Per una Camera di lavoro.

Il Sig. Mameli Marioni di qui ha largamente diffuso una Circolare invitante gli operai carnici ad una riunione che si terrà domenica pross. 30 corr., alle ore 13 all'Albergo Roma, allo scopo di gettare le basi per la fondazione di una Camera di lavoro carnica.

Dopo una conferenza dello stesso Marioni seguirà la discussione del seguente ordine del giorno:

a Comunicazioni del Comitato.
b Discussione ed approvazione dello Statuto.
c La Camera di lavoro verso la S. O. di M. S. di Tolmezzo.
d Il Segretariato d'emigrazione in Carnia.
e Ufficio di consulenza.
f Elezione delle cariche sociali.

Vivaro

— Nuovo ufficio postale.

Finalmente, dopo lunghe pratiche il R. Ministero ha deciso che col 1 Gennaio sia aperto in Vivaro un Ufficio Postale di terza classe.

Bula.

— Le strade ingombrate dalla neve.

(*Caronte*). La neve che da tanti anni non si faceva vedere che per brevi istanti, in questo inverno invece è caduta abbondante e pare sia decisa a chiederci ospitalità per lungo tempo. E fra tanta iattura abbiamo anche quella di vedere le vie principali del paese ostruite dalla neve minacciante continuo pericolo per i passanti ed i veicoli senza che si sia pensato a rimuoverla. Si sono sentite lagnanze, ci vennero fatti reclami, si son vedute parecchie cadute; ma il pericolo permane tutt'ora e non si pensa a togliere questo grave inconveniente.

Oggi soltanto i due stradini, forse di loro iniziativa, hanno tolto la neve davanti al municipio e fatti due passagg. sulla piazza, ma che possono fare solo due uomini?

S. Vito al Tagliam.

— Coltellate tra fratelli ad Arzene.

L'altra notte i fratelli Segato, Antonio di 24 anni e Giovanni di 26, rincasati, alquanto alticci, mentre si disponevano ad andar a letto vennero ad una contesa, che si mutò in rissa durante la quale l'Antonio estrasse di tasca un coltello e vibrò vari colpi al fratello, producendogli quattro ferite: alla spalla sinistra, profonda circa 3 cm., ed ampia altrettanto, la spalla destra a circa 5 cm. di distanza dalla colonna vertebrale, profonda circa 4 centimetri alla regione cubitale superiore del braccio sinistro, alla regione sternale superiore, lunga cm. 5.

Il medico di Valvasone D.r Bidoli, da cui fu visitato il Segato, non riscontrò nessuna ferita penetrante in cavità, per cui le dichiarò guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

APPENDICE, 83

NEGLI ABISSI

Signor Mendès si sentiva come …rezzare da quelle parole; e …se

— Proprio?...

— Altro che!... E mi meraviglio … vostra poca confidenza in me.. … che dubitate?

— Io?!.. dubitare di voi che mi … amico?! — fece il generale.

— Parliamoci schiettamente. Il … pensiero è che voi siete, in …à, la chiave segreta di tutta …ta agitazione e che facciate … me il prudente, il circospetto.. … potete pensar questo? di me...

— Dopo tutto — continuò l'ingegnere senza lasciare al generale … di terminare la sua frase: … io sono l'ingegnere … Compagnia del canale, e la … non ha interesse certo … succedano turbolenze…

… signor Severo parve profondamente scosso da queste parole.

— E' vero! — disse: — a questo non avevo pensato!.

L'ingegnere, vedendo passare un'ombra di tristezza sul volto del povero uomo, riprese tosto:

— Ma, generale, assicuratevi. Io comprendo che la dignità di un paese è cosa sacra e che un patriota la deve avere grandamente a cuore; e non v'avrei mai tradito se voi m'aveste fatto l'onore di accettarmi come vostro confidente.

— Grazie! — rispose il generale stringendogli affettuosamente la mano.

— Vi dirò di più — riprese Marco. — Io sono assolutamente favorevole alle vostre idee e non domando se non d'aiutarvi a realizzarle.

— Ma, e la vostra posizione?

— Io la sacrificherei!

Il generale era quasi per abbracciarlo. — Dimenticava la scena del giorno prima. Dimenticava che proprio chi gli stava dinanzi aveva rifiutato la mano della sua Mercede per una miserabile questione di danaro. Egli, non vedeva più che l'uomo generoso e nobile pel quale la Patria era tutto. Oh, per lui, Marco Fortley, era un eroe; era ben degno di sua figlia, appena gli avvenimenti lo permettessero!

Ma, tutto ad un tratto, s'accorse d'essere affatto sprovvisto di danaro: e gliene abbisognava parecchio per poter arruolare almeno una compagnia con cui cominciare la campagna. Perciò, ricadde in un profondo scoraggiamento.

— Vi hanno ingannato e — disse al Fortley — Se la rivoluzione fosse prossima a scoppiare, e se si avesse pensato seriamente a me, si sarebbe forse tardato a farvi quella proposta?...

Marco, udendo pronunciare queste parole con tono triste, sentì il cuore gonfiarglisi di gioia. Prese a braccio il generale e lo trascinò in luogo più remoto.

— Ogni cosa deve avere il suo principio, caro generale, … in tono confidenziale. — Che mai vi fa … imminente?... perchè non vi hanno ancora avvertito? … che voi siete pronto a dare la vostra vita per il trionfo di una causa tanto giusta?...

Il generale, entusiasta gridò:

— Pronto, prontissimo!...

— Alla buon'ora! — sentenziò il Fortley. Ebbene, l'avvertimento che aspettate, eccomi qua a darvelo. Il comitato separatista s'è già riunito ed ha già deciso che farà appello alla vostra devozione...

Il generale, non comprendendo bene, chiese, con voce soffocata:

— Ma come lo sapete?

— Per bacco!... Lo so, perchè sono io incaricato di avvertirvi!

Il signor Mendès spalancò tanto d'occhi.

— Voi?

— Sì, io! o ciò vi sorprende?

— Scusate: ma io mi domando, come si faccia a prendere per intermediario uno straniero.

Marco Fortley atteggiò il volto ad una espressione di doloroso stupore, e …

— Ma, allora, io sono uno straniero per voi?

Il generale, commosso da quell'accento di dolore e prendendogli con premuroso affetto le mani, gli disse:

— Che dite mai! uno straniero per me?... Oh, no, mio buon amico; voi siete per me quasi un figlio!...

— Avete ragione di credermi, — rispose il miserabile. — Avete ragione di chiamarmi col nome di figlio; anzi, vi dirò che fu la voce del mio matrimonio con Mercede che mi ha procurata la fiducia del comitato.

— Guardate un po' di quali tenui fili si serve la provvidenza!..

— Sapete voi ciò che tengo nel mio portafoglio, con la missione di riporre nelle vostre mani?

— Ma... io non indovino..

— Ebbene! tengo qua ventimila dollari che il comitato vi prega di accettare per adoperarli in pro della nostra santa causa...

— Ventimila dollari!... Ma dite sul serio?!...

La somma era rilevante, di fatti; e il buon generale credette per un momento di non aver inteso bene.

Il Fortley sorrise e stese al generale il pacchetto di banconote rilasciatogli dal signor Iohnsohn.

Il signor Severo esitava: il suo volto s'era fatto di porpora e le sue labbra tremavano nervosamente. Dopo un certo tempo, chiese:

— Volete che vi faccia una ricevuta?...

— Non mi fu richiesta; d'altronde, fra noi... capirete...

E sorrise affabilmente. Poi soggiunse:

— Questa, somma, non è che un primo versamento, per preparare l'azione. La cassa del comitato è ben fornita. Tutto ciò che vi occorre, non avete che da domandare...

Il povero vecchio, raggiante in volto, deponeva le banconote nel suo portafoglio. Non ch'egli pensasse ad approfittarne per la famiglia: ma vedeva di poter con quella somma realizzare il sogno politico che gli era caro.

Nel frattempo, s'era adunata sulla piazza della cattedrale una vera folla. Qua e là si formavano, si componevano gruppi di uomini che discutevano, che sognavano a … il generale e pareva che aspettassero da lui qualche cosa.

Maniago
— Strade impossibili.

(Italo) 30. Mi si dice che la strada provinciale Maniago-Spilimbergo in seguito alla neve caduta nei giorni scorsi e non ispazzata da chi di dovere sia in condizioni cattivissime di viabilità.

Il R. Pretore di Spilimbergo, che doveva venir qui ieri per presiedere all'udienza penale, messosi in istrada, dovette ritornare indietro causa il ghiaccio e la neve e la seduta dovette essere rimandata a tempo indeterminato con danno e noia degli interessati.

Lungo la strada Maniago-Pordenone la neve è stata sgombrata; perchè non si fece altrettanto per la Maniago-Spilimbergo.

Rivignano.
— I funerali dell'Assessore Giuseppe Bearzi.

(Alfa). — 30. — Seguirono iermattina, e riuscirono imponenti, degni dell'uomo, la cui repentina scomparsa tutti vivamente commosse ed impressionò.

Ed invero, Giuseppe Bearzi godeva la generale estimazione; poichè fu probo cittadino e retto ed onesto amministratore della pubblica cosa. Nell'ora del cimento, assecondando l'ideale splendido della redenzione d'Italia, si arruolò nelle fatidiche schiere garibaldine, e combattè a Bezzecca.

Fin dalle ore 9 i pressi dell'abitazione del defunto erano zeppi di gente; verso le 11 venne ordinato il corteo lunghissimo, interminabile preceduto dalla Banda musicale, di cui il signor Bearzi era stato presidente.

Molte e splendide le corone dei parenti, degli amici e del Municipio; un'infinità di ceri.

Reggevano i cordoni i signori Guido ed Attilio Venuti nipoti del defunto, il sindaco co. G. di Codroipo, l'assessore anziano signor Romano D'Agostini. I consiglieri signori Alessandro Solimbergo ed Antonio Biasoni.

Seguivano assessori e consiglieri, impiegati e salariati del Comune, il Giudice conciliatore signor G. Batta Locatelli. Il Vice conciliatore signor Diego Pertoldeo. Il presidente della Congregazione di carità signor Antonio Collovini, rappresentanze del Forno rurale e del Circolo agricolo, il comm. Francesco Romanelli, e tanti e tanti, che sarebbe lungo enumerare.

La scolaresca, condotta dai rispettivi insegnanti, con due bandiere, partecipò al corteo, rendendo l'ultimo tributo di affetto a chi con tanta cura teneva il referato della P. I.

Al cimitero tessè l'elogio funebre il Sindaco, che con nobili parole rammentò le doti di mente e di cuore del compianto cittadino.

In segno di lutto venne ieri sospesa l'udienza nell'ufficio di conciliazione e dal Municipio pendeva la bandiera abbrunata.

Rinnovo oggi le più vive condoglienze ai congiunti del povero trapassato. La grande attestazione di cordoglio ieri tributata dal popolo di Rivignano, possa in parte lenire l'immenso loro dolore.

— Beneficenza.

Ad onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Bearzi, il signor Signor Silvio Piacentini, Sindaco di Varmo, offrì L. 2, alla Congregazione di Carità, ed i coniugi Limena devolsero L. 3, all'erigenda Casa di Ricovero.

Cividale.
— Conferenza del prof. Leicht.

30. Siamo lieti di poter annunciare che la seconda conferenza domenicale della Scuola Popolare superiore, sarà tenuta, domenica prossima dal prof. dott. P. Silverio Leicht che parlerà sul tema: «*L'Idea francescana*».

L'importanza dell'argomento, e la nota dottrina del conferenziere faranno certamente accorrere un pubblico numeroso.

— Scuola serale

Crediamo di dover ricordare che mercordì sera 2 gennaio prossimo si aprirà la scuola serale per gli adulti, nel locale delle scuole urbane alle ore 8 pom.

— La neve

La neve continua ad ingombrare le strade sulle quali è stato aperto un passaggio per i carri ed i pedoni. Col freddo che ha cominciato a rendersi intenso da oggi, c'è da credere che la neve rimarrà a coprire il suolo per un bel pezzo.

Oggi, lunedì, alle 6 antimeridiane il termometro segnava 7 gradi sotto zero.

— Infortunio sul lavoro.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, l'operaio Giordano Pietro ex guardia di finanza, d'anni 27 da Lesce qui ammogliato, lavorando colle seghe del sig. Aliani in Gruscadolo, si tagliò il dito indice della mano sinistra. Dovette essere ricoverato al nostro ospitale ove gli venne amputato il dito.

L'operaio è assicurato a norma di legge.

Tolmezzo.
— Per una Camera di lavoro.

In una sala dell'Albergo «Roma» è oggi tenuta un'adunanza indetta da un Comitato della Cooperativa di lavoro allo scopo di gettare le basi per la fondazione di una Camera di Lavoro Carnica.

Parecchi gli intervenuti.

Il sig. Mameli Marioni tenne una conferenza intorno ai vantaggi che arrecherebbe una simile istituzione al proletariato Carnico; accennò all'appoggio finanziario della locale Società Operaia alla Cooperativa di lavoro, ed espresse il desiderio che la Società stessa dia uguale aiuto alla sorgente nuova istituzione.

A questo punto il sig. Molini Gustavo chiese la parola per osservare al sig. Marioni che non è giusto, per quanto egli veda di buon occhio l'odierna organizzazione, che solo la Società operaia di Tolmezzo che già votò un sussidio in favore della Cooperativa di lavoro, debba sola intervenire nella prestazione degli aiuti, mentre ve ne sono tante altre Società Operaie in Carnia cui poter rivolgersi.

Parlò poi il presidente della Società operaia sig. Gio. Batta Ciani il quale espresse l'augurio che la nuova istituzione possa riuscire rigogliosa ed apportare gli attesi vantaggi ai lavoratori.

Si passò quindi alla nomina di un comitato per l'espletamento delle pratiche necessarie alla formazione della Camera in parola.

Ampezzo.
— Furto.

L'altra notte ladri ignoti penetrati nell'albergo Grimani dove, in una carrozza sotto la tettoia, dormiva tal Missana Pietro di Villa Santina, involarono al medesimo una giacca ed un cappello, arrecandogli un danno di circa L. 10.

Il furto venne denunciato.

Codroipo
— In morte di Giuseppe Bearzi.

30 — B — Ho appreso con vivo dolore la morte immatura del compianto cittadino Giuseppe Bearzi.

Un galantuomo, scrisse la *Patria* un sincero repubblicano, scrisse il *Paese* — un socialista Labriolista primache Labriola venisse al mondo, aggiungerò io.

Il Bearzi, negli anni in cui il socialismo balbettava in Italia le prime parole, era assiduo abbuonato dell'unico giornale socialista che tra noi si pubblicava: *La Plebe* di Lodi, diretta dal Bignami.

Fu sindaco di Rivignano in continuo conflitto con le autorità superiori, come ben disse la *Patria*.

Era un'anima ribelle. Spirito franco, sincero. Qualche volta sembrava brutale, mentre sotto quella rude scorza, dalla fisionomia che ricordava quella Rochefort, batteva un cuore d'oro.

Nei primi anni del suo sindacato ebbe per segretario comunale il signor Giuseppe Asquini.

L'Asquini dispensò, nella ricorrenza di un capo d'anno, un biglietto di visita che rappresentava quanto segue: Un barile, con sopra la scritta: *petrolio*. Sul barile stava piantata una forca e sulla forca era appesa una corona di Re. Alla base di questo *monumento* era stampato: Giuseppe Asquini segretario Comunale.

Di questi biglietti ne ebbi uno fra le mani e lo mostrai al cav. Gio. Batta Fabris sindaco di Rivolto, il quale, restituendomelo, mi disse: «Se fosse un mio dipendente lo destituirei». Invece la libertà di quel segretario fu rispettata.

Era sotto le ali protettrici del suo Sindaco ed in allora governava... la destra.

Alla memoria del buon Bearzi mando il mio saluto.

Per una rete Tramvie

In uno degli ultimi numeri della «Patria» comparve la notizia che il governo avrebbe secondato con sussidi la costruzione e l'esercizio di alcune reti tramviarie in friuli.

Fra le altre la linea Cividale-San Pietro — Dall'altro canto il corriere di Gorizia del 25 u. s. scriveva:

«L'on. Antonelli e consorti hanno presentato il 21 di questo mese al ministro delle ferrovie una interpellanza per le tranovie: Gorizia Gradisca-Cervignano e *diramazioni da Gorizia a Cormons*, rilevando che il relativo progetto data da molti anni e che adesso è stato messo in prospettiva dallo stesso Governo per venire incontro alle condizioni economiche del Friuli orientale». — Non c'è che da augurarsi che in breve questi progetti si realizzino.

Di più a me piace far osservare che essi potrebbero venir completati molto utilmente con il tronco importantissimo Cormons-Cividale: il quale del resto potrebbe esser attivato indipendentemente e prima degli altri dato il gran transito di passeggeri e di merci lungo detta linea, transito che oggi si compie faticosamente con mezzi primitivi.

E poichè l'argomento mi pare di vivo interesse ne riparlerò a lungo un'altra volta.

Cronaca Cittadina

La conferenza del comm. Bianchi per la stazione di Udine.

La Camera di Commercio ci comunica:

Il vice-presidente e il segretario della Camera di commercio, e il presidente dell'Associazione di commercianti e industriali, nel convegno di Venezia, esposero al comm. Bianchi — presenti i funzionari del Compartimento — le condizioni disastrose del servizio ferroviario in Friuli e segnatamente nella stazione di Udine; riferirono i voti e le deliberazioni precedenti e ricordarono che nel convegno del 24 novembre il progetto A per l'ampliamento della stazione era stato accettato dagli enti locali per la formale promessa della sua immediata esecuzione e senza rinunciare, accettandolo, a una più radicale soluzione del problema dell'avvenire.

I rappresentanti riferirono minutamente le critiche che il progetto aveva sollevate e le proposte di modificazioni che si erano formulate. Dichiararono di non poter assumere la responsabilità di un ritardo nella esecuzione dei lavori; ma, nella certezza che ciò non avverebbe, chiesero che su quelle critiche e su quelle proposte si soffermasse l'attenzione del comm. Bianchi. *Che se lo spostamento del fascio di binari non fosse possibile, l'Amministrazione curasse di rendersi proprietaria dei terreni, ancora liberi, verso S. Rocco, per poter provvedere, in seguito, a nuovi ampliamenti.*

Il comm. Bianchi espresse il convincimento che il progetto concordato rispondeva sufficientemente ai bisogni impellenti della ferrovia e della città di Udine, la quale non deve credere che con questi lavori il suo assetto ferroviario resti chiuso per l'avvenire.

Osservò che lo spostamento dei binari di manovra verso S. Rocco incontrava difficoltà, derivanti dal fatto che dal cavalcavia di Grazzano la linea scende verso il Cormor con la pendenza del 7 per mille, mentre per le manovre non è ammessa una pendenza superiore all'uno e mezzo. Non era dunque possibile, in quella località, un fascio comunicante da due lati, com'è quello del progetto, fascio che dà ai binari una maggiore efficienza, potendo le manovre venir eseguite da due parti. Si sarebbe dunque dovuto ricorrere a un fascio di binari tronchi, ormai condannati dalla pratica. E poi un grande vantaggio per la regolarità del servizio che i binari di manovra, come nel progetto, non siano discosti dai magazzini.

Dichiarò tuttavia che l'Amministrazione *non rifiuta di esaminare anche questa proposta*, come esaminò la proposta, che crede attuabile, della Camera di commercio, consistente nel trasportare il binario di corsa sul lato esterno del fascio di manovra, disimpegnando così a vicenda i due servizi.

Quindi la più pratica via gli sembrava quella che porta alla immediata esecuzione del progetto attuale, possibilmente migliorato, così che l'attrezzamento della stazione di Udine possa essere pronto per la prossima campagna vinicola.

Osservò che il progetto provvedeva, secondo i voti degli enti locali, all'aumento delle fronti di carico e scarico e all'ampliamento dei magazzini, ciò che sopra tutto importa al commercio, mentre il problema delle manovre interessa direttamente la ferrovia.

Ammise ch'era forse prudente di pensare fin d'ora ai terreni per un probabile futuro ampliamento, come si fece altrove, *mercè un equo accordo fra il Comune e l'Amministrazione delle ferrovie.*

I rappresentanti spiegarono come fosse necessario che il doppio binario venisse prolungato fino a Udine.

Il comm. Bianchi assicurò che questo è deciso e che è soltanto questione di tempo, l'intera opera essendo eseguita gradualmente.

I rappresentanti risollevarono la questione del sottopassaggio sul viale di Palmanova.

Il comm. Bianchi dichiarò che, casi analoghi presentandosi in molte località, si era adottata una massima, la quale rese più facili gli accordi fra l'Amministrazione e gli enti locali. E la massima è che la ferrovia assume la spesa del manufatti mentre alle strade d'accesso provvedono gli enti locali. Egli non aveva difficoltà di farne concreta proposta al Municipio di Udine e alla Provincia.

I rappresentanti ricordarono la domanda di concessione del tronco Cividale-Podresca per raccordo a Canale con la grande linea Assling-Trieste, e fecero notare che il raccordo avrebbe recato una vivida corrente di traffico non solo a Udine, ma alla regione e al regno.

Il comm. Bianchi si mostrò perfettamente informato della questione e pienamente convinto della sua grande importanza.

Duello Schiavi-Dal Torso

Tutto il giorno, ieri, si parlò del duello fra i signori Gino Schiavi e nob. Luciano Dal Torso: dovevano battersi nella giornata, si erano battuti, erano stati visti... ma nessuno sapeva dire con sicurezza nè dove, nè con quale esito. E nessuno poteva neanche dirlo, per la semplice ragione che nessun duello era avvenuto!

Intanto, si commentava il contegno di certi giornali: si trovava curioso, per lo meno, il *Gazzettino* il quale, avendo riferito (diremo così) incompletamente il verdetto del giurì d'onore, aveva ieri, nondimeno la sicumera di affermare che si era mantenuto «nel campo della più obbiettiva esattezza»; si biasimava il *Paese*, che fin da venerdì intitolava lo stelloncino di cronaca «*Duello Schiavi-Dal Torso*» e lo chiudeva con le parole «*Ora resta a vedere se il duello avrà luogo ugualmente*» — quasichè il fosse da o il compito di aizzare a battersi!

E si censurava tanto più questa forma di linguaggio e l'avere lo stesso giornale tirato in campo, senza necessità veruna, il nome del padre di uno fra gli implicati nella vertenza, quasi per dare al suo articolo una punta di carattere politico; si censurava tanto più il *Paese*, in quanto sono noti i rapporti del giornale medesimo con uno dei membri del giurì; rapporti che dovevano inspirare al giornale il massimo riserbo. E invece, non solo esso riferiva incompletamente il verdetto e pareva stuzzicare al duello; ma inopportunamente, se non malignamente, e senza nessuna giustificazione plausibile, ripetiamo, usciva a citare la paternità di uno solo fra i contendenti, come se ciò avesse un peso nella vertenza!...

Tutte queste osservazioni e censura ci sembrano giustissime; opperciò le abbiamo riferite.

Una elezione nel Veneto.

Domenica, nel collegio di Vittorio, in Provincia di Treviso, si voterà per la elezione di un deputato al Parlamento in successione al defunto Mel. Questa elezione interessa anche noi Friulani, perchè fra i contendenti vi è l'avv. Umberto Caratti, udinese, radicale — anzi la *Gazzetta di Venezia* di ieri lo dichiara socialista addirittura, e cita in appoggio di questa affermazione il fatto di un manifesto firmato dall'on. Caratti, nel quale accanto alla sua figurano le firme di Guido Podrecca direttore dell'*Asino* socialista rivoluzionario e di Pietro Gori anarchico. Noi potremo soggiungere che, avvenuti i dolorosi fatti di Milano, gli avv. Caratti e Girardini plaudirono al sano risveglio delle energie popolari!

Contro l'avv. Caratti, portato dai radicali e accettato dai socialisti, il partito liberale (il defunto deputato Mel ora anche un milite del partito liberale costituzionale) portano quella vera illustrazione del Foro ch'è l'avvocato Pagani-Cesa, ben conosciuto anche fra noi.

Della candidatura Caratti fu detto in alcuni giornali — e lo rilevava ieri una corrispondenza da Udine appunto alla *Gazzetta* — che, appena resosi vacante il collegio di «Vittorio, l'on. Caratti è stato in «forma quasi plebiscitaria chiamato». A parte la circostanza invero gustosa che si vedono in questa notizia rinnovate persino le parole con cui si annunciava la rielezione dell'avv. Caratti a Gemona — (doveva essere plebiscitaria, e fu una trombatura!) —; possiamo dire che a Udine si parlava della candidatura Caratti ancora nel giugno passato, quando il deputato Mel era ancora vivo bensì, ma ammalato. È proprio a Udine, proprio nella Tipografia Bardusco e diretto dal sig. Giuseppe Giusti, direttore del *Paese giornale della democrazia friulana* si era cominciato allora a stampare *Il Meschio organo del partito liberale vittoriese*: e la gente, qui, diceva che la finalità ultima del *Meschio* doveva essere di... meccolare le cose in modo che il periodico finisse col lanciare a collegio vacante e sostenere la candidatura dell'avv. Caratti.

Questo si diceva in giugno — altro che plebiscito appena resosi vacante il Collegio! E il *Meschio* era allora tanto... liberale e democratico, che il liberale-costituzionale deputato Mel faceva «plauso all'assennato programma del Giornale *Il Meschio* testè sorto», e gli augurava lunga vita... tanto che il giornale poco dopo moriva!.. Rinacque adesso, «per l'occasione» come direbbesi.

Le due epigrafi poste sotto il titolo dei due giornali: il «Paese» *giornale della democrazia friulana* e il «Meschio» *organo del partito liberale vittoriese* dicono di per sè quanta... larghezza di evoluzioni possano essere passate da Udine e da Gemona a Vittorio!...

Teatro Minerva. Domani avrà luogo la prima delle tre annunciate straordinarie rappresentazioni di *Fatima Miris*, la regina delle trasformiste, unica emula del famoso Fregoli. Il programma è variato e di tutta novità.

L'ultima riunione di Venezia contro il disservizio ferroviario.

Sabato, a Venezia, nella Sala del Consiglio della Camera di Commercio ebbe luogo l'assemblea indetta fra commercianti e industriali della Regione per avvisare a mezzi energici sufficienti a migliorare prontamente il servizio delle nostre ferrovie.

Dal Friuli aderirono le ditte: *Andrea Galvani, Luigi Visentin, Girolamo Muzzatti, Girolamo Muzzati Magistris e C. fabbrica concimi di Pordenone, Italico Piva, Luigi Degleria, Evardo Battistella, G. B. Marioni, Oreste Carraro e C., Banca di Udine, Ermanno Rossetti, Banca di Latisana, Carlo Luzzio, Giuseppe di Brazzà, Giuseppe Ridomi, Cotonificio Morganti, Filatura Makò, Giovanni De Marco, fratelli Pivz, Carlo Zanolini e C., Maddalena Coccolo, Antonio Beltrame, Giuseppe Lacchin, Ezio Conti, Circolo agricolo di Tolmezzo.*

Ecco l'ordine del giorno Votato:

L'assemblea plaudendo all'azione energica della sua Presidenza e ringraziando le rappresentanze politiche, amministrative e commerciali per il loro valido appoggio, e compiacendosi della solidarietà dimostrata dagli industriali e commercianti della Regione Veneta, nel mentre non può in modo alcuno chiamarsi soddisfatta delle dichiarazioni del direttore generale delle Ferrovie, che non volle dare impegno formale per la richiesta dotazione di vagoni, delibera di non prendere per momento decisione alcuna, aspettando i risultati pratici delle disposizioni prese dal comm. Bianchi per migliorare le condizioni del Porto nostro e dà mandato di fiducia alla presidenza perchè sia vigile custode del diritto dell'industria e del commercio veneto.

Il banchetto sociale della Federazione Dazieri

ramo impiegati.

Riceviamo una lunga relazione sul banchetto sociale tenuto sabato sera nell'albergo *Al Telegrafo* su spice il comitato direttivo della Federazione dazieri Italiani, banchetto riuscito splendidamente, per l'entusiasmo con cui risposero i soci all'appello, per la socievolezza e cortesia durante il lieto simposio per il servizio dell'albergo superiore sotto tutti gli aspetti ad ogni elogio.

Vi partecipò anche l'assessore delegato al dazio signor Giuseppe Conti, al quale il ricevitore De Nobili e il segretario della Federazione signor Biasutti porsero, al suo entrar nella sala, il benvenuto, ricambiato con cordiali strette di mano a tutti.

Al posto d'onore sedevano: l'assessore, con alla destra l'ispettore signor Maddalena e il vicaispettore signor Minotti; alla sinistra, il presidente e il vicepresidente signor Battistella e Padovani.

Ad aprire la serie dei brindisi, fu l'assessore signor Conti, che si dichiarò soddisfattissimo e grato dell'invito ed ebbe parole di congratulazione per l'affiatamento e per la concordia che trova fra i soci; e di augurio per la prosperità della federazione nazionale dei dazieri italiani in genere e per la sezione di Udine in particolar modo. Assicura che, come fece in passato così anche nell'avvenire e finchè sarà preposto al referato daziario, prenderà a cuore gli interessi dei dazieri udinesi. — Naturalmente, le sue parole furono applaudite.

Seguirono quindi: il ricevitore sig. De Nobili; il segretario della federazione signor Biasutti; il presidente signor Battistella, l'ispettore signor Maddalena e altri ancora, tutti applauditi.

L'assessore signor Conti lascia a malincuore fra i saluti più calorosi, la sala. I convenuti si fermano ancora, nella dolce intimità amichevole e gaia.

Fu mandato un telegramma per tante il saluto della Sezione friulana al presidente del Comitato centrale signor Puppo Agostino direttore del Dazio di Asti.

* *

In risposta al telegramma inviato al Presidente della Federazione Nazionale, sig. Agostino Puppo, questi inviò il seguente:

«Con animo grato ricambio fraterno saluto cari colleghi, porgo ossequio Assessore ammiro unione concordia codesta valorosa Sezione.

Puppo».

— Atto onesto.

Ancora lo scorso ottobre, il signor Ermenegildo Barbarini, su di un tavolo rinvenne un taccuino con 123 lire ed altri documenti che si affrettò a consegnare al proprietario della trattoria, il quale stabilì che da quel tavolo erasi alzato poco prima un sacerdote ed un mercialo, certo Ignazio Sormoga di Udine.

Il trattore cercò di sapere a chi potesse aver smarrito il danaro e potè far pervenire notizia al proprietario Don Giuseppe Cejano cappellano di Montesperta che due mesi dopo ricuperò il danaro.

— Consiglio provinciale.

Per la seduta del consiglio, indetta per il 7 gennaio sono aggiunti 2 nuovi oggetti: una proposta dei cons. Cristofori di erogare L. 500 a favore del Segretariato d'emigrazione e una proposta dei cons. Brosadola, Trinko, Casasola e Marcuzzi per l'istituzione d'un ufficio provinciale del lavoro.

— Società veterinari friulani.

Ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessi, si radunarono sedici veterinari della Provincia, per trattare sopra importanti argomenti d'indole professionale.

Dopo le comunicazioni presidenziali, tra le quali importante quella della Statistica per gli empirici; venne letta un'accurata relazione del Presidente dott. Zambelli sopra la necessità di nuove importazioni di animali bovini, riproduttori per mantenere l'industria zootecnica al grado d'onore in cui oggi si trova.

Fu approvato un ordine del giorno del dott. Solan reclamante la approvazione del tanto atteso regolamento sulle scuole superiori di veterinaria ed in modo particolare della necessità di richiedere la licenza liceale o d'istituto tecnico per accedere agli studi superiori di veterinaria.

Fu letta una relazione, ed approvato analogo ordine del giorno, del dott. Vicentini veterinario a Spilimbergo, per invocare l'abolizione delle consuetudine locali nel commercio degli animali e approvare un regolamento unico generale per tutta l'Italia.

Fu nominato ad unanimità il dott. Romano a Consigliere dell'Unione Veterinaria Italiana.

Seguirono comunicazioni interessanti del dott. Romano.

Ecco i nomi dei presenti: di Udine, dottori Tacito Zambelli, Gio. Batt. Romano, Gio. Batt. D l n, U. Solan; Vicentini di Spilimbergo, Colessan, di Casarsa, Ciani di Codroipo Cristofori di S. Giorgio di Nogaro, Lorenzon di Pordenone, munich di Gemona, Gaspardis di Martignacco, Salvi di S. Vito, M. Corazza e Ceschelli di Sacile, Ugo e Tullio Zandonà di Palmanova.

— La disgraziata fine di un operaio. — Colpito da sincope cade dalle scale.

Ieri nel pomeriggio, il fabbro pompiere Giacomo Cotterli, abitante in via Ronchi, mentre insieme ad altri compagni era intento a trasportare mobili da una casa di via Paolo Sarpi, si sentì venir meno, e si adagiò sopra una cassa deposta sul pianerottolo. Il povero uomo era appena seduto che rotolò dal pianerottolo giù per le scale.

Tutti accorsero in aiuto del povero operaio e non sapendo quali rimedi d'urgenza si dovessero apprestare, mandarono a chiamare il vigile Cuttini, il quale ordinò subito il trasporto del Cotterli all'ospitale.

Quivi il medico di guardia dott. Paglieri riscontrò che, oltre a leggere contusioni alla testa, dovute alla caduta, il Cottorli era stato colpito da sincope per cui decise farlo accogliere d'urgenza. Il disgraziato cessava di vivere verso le sette di ieri sera.

— Minaccia la chiusura della fabbrica di fiammiferi pel disservizio ferroviario

La mancanza dei carri ferroviari, per cui la ditta Maddalena Coccolo non può disimpegnare alle commissioni ricevute, minaccia la chiusura temporanea della fabbrica di fiammiferi, nella quale sono occupate circa 300 operaie.

E se non si provvederà a tempo il signor Braidotti proprietario della fabbrica sarà costretto ad effettuare la chiusura.

— Principio d'incendio.

Verso le 3 della decorsa notte sviluppavasi un piccolo incendio nella fabbrica di birra Moretti fuori porta Poscolle. Però, mercè il pronto occorrere dei pompieri, avvertiti da una guardia notturno che diede anche l'allarme ai famigliari e coll'aiuto del personale della fabbrica il fuoco fu presto domato. Andò distrutta una scala di legno che trovavasi nell'interno.

Sul luogo si recò l'autorità di P. S, Il danno ascende a circa 200 lire, coperto d'assicurazione.

— Decesso

Era assai conosciuto in città Carlo Sponchia portiere al Teatro Minerva, e imprenditore, massime di estate, di feste da ballo.

Ammalatosi il giorno di Natale, di polmonite, morì la notte decorsa. Aveva solo, 57 anni.

I funerali seguiranno domani alle 2 pom.

Autosuggestione e ipnotismo Una serata al Collegio Toppo

Gli allievi e pochi intimi — fra i quali mi ci metto anch'io — eravamo riuniti ieri sera nella ricca ed elegante sala del Collegio di Toppo-Wassermann, per assistere, fra altro, ad alcuni esperimenti di autosuggestione e ipnotismo del prof. Zitolo, persona già nota nel mondo degli studiosi dei fenomeni fisio-psicologici e che ultimamente ebbe successo d'applausi in qualche città delle vicine provincie irredente.

E il prof. Zitolo, dopo una serie di giuochi di prestidigitazione, eseguiti con abilità e destrezza veramente ammirabili, iniziò i suoi esperimenti di autosuggestione, tentando vari soggetti medianici per la trasmissione del pensiero di questi a lui stesso.

Ecco il tema di un esperimento: assente il professore, si doveva immaginare un delitto e determinare una fra le persone presenti quale assassino ed un'altra quale vittima, nonchè nascondere l'arma omicida in un punto remoto della sala. Il medium doveva essere a conoscenza di tutto.

Scartati alcuni soggetti, che non avevano ben compreso la volontà dello Zitolo, fu trovato uno che si prestò veramente a meraviglia.

Uscito il professore dalla sala fu scelto e l'assassino e la vittima, nonchè nascosto il coltello.

Rientrato, lo sperimentatore si fece bendare gli occhi, indi afferrò la mano del medio facendosi imporre la volontà nella ricerca dell'assassino.

E trascinò il medio per la sala fino a pescare, ad afferrare la persona designata come l'assassino; quindi si rimise alla ricerca della vittima. Ma il medio aveva preso un granchio e invece della persona convenuta aveva fissato i suoi sguardi sopra una distinta signora, della quale per ragioni troppo facili a comprendersi sottaccio il nome. La signora in quell'istante s'alzò di scatto e s'allontanò. Il bendato tastoni seguì la via cercando di posare la mano sulla «vittima».

Ma il medio lasciò in quella il bendato e questi si scosse, smarrito in mezzo alla sala.

— Ebbi un'impressione profonda a vedermi guardata dal medium, rosso in viso, sudato, con gli occhi fuori dell'orbita quasi; mi sentivo già afferrata. Tremai, cercando uno scampo — ci disse la signora.

— E lei — chiedemmo al medium — in che stato si trovava?

— Mi sentivo avvinto, ero fuori di me, mi pareva d'essere un altro; non ero più padrone della mia volontà.

Il sig. Zitolo voleva continuare gli esperimenti, ma il direttore dell'Istituto non lo credette opportuno. Senz'altri esperimenti ci parve provato che un cervello può comunicare ad un altro i propri pensieri; telegrafia della psiche umana ormai indiscutibile.

Dopo di ciò eseguì un esperimento d'ipnotismo sopra un soggetto che si prestava a meraviglia e il quale appena ipnotizzato obbediva ai comandi del padrone delle sue azioni con una sottomissione incredibile: con lo sguardo fisso, gli occhi orribilmente spalancati e la posizione della persona obbligata a quella del professore.

* * *

Al trattenimento scientifico abbiamo avuto il piacere di accoppiare quello artistico: un quintetto d'archi e pianoforte, accolto da applausi.

Il Direttore dell'Istituto Toppo, che scusò i dilettanti in precedenza per la loro impreparazione, fece con ciò emergerne la valentia.

Profano di musica, son fuori di posto non solo per la critica, ma anche per la cronaca. Le mie impressioni hanno quindi ben poca autorità. Tuttavia dirò due parole.

Nel quintetto del Dvorak, i signori dilettanti — chiamandoli così, modestamente — infusero tutta la loro anima toccando le corde degli strumenti con sentimento tale da trasfondere nell'uditorio tutta la soavità di quella musica squisita.

In verità, si dimostrarono tutt'altro che impreparati e seppero dar vita e colorito alle note, con facilità, con grazia, nelle sfumature delicate e nell'azione.

Si distinsero pure nella Rapsodia ungherese dell'Hauser, eseguendola inappuntabilmente con brio e con animazione degna d'encomio. E non so dir altro.

LOTTO Estras. del 29 Dicem.					
VENEZIA	48	49	52	38	45
BARI	6	83	24	83	77
FIRENZE	89	32	15	74	54
MILANO	17	47	70	7	60
NAPOLI	58	28	16	33	42
PALERMO	49	77	61	48	23
ROMA	16	64	75	31	20
TORINO	40	24	13	10	89

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 dicembre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.86
Londra (sterline)	25.22
Germania (marchi)	122.98
Austria (corone)	104.56
Pietroburgo (rubli)	—.—
Romania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.74

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Antiga — P. M. Torresini

Omicidio colposo.

Stefanutti Pietro fu Floreano ed il di lui suocero Cucchiaro Giovanni fu Antonio, entrambi di Alesso, sono chiamati a rispondere d'omicidio colposo.

Il Cucchiaro era possessore di un vecchio stavolo. Venutegli l'idea di erigere sui muri una casa abitabile, incominciò un po' per volta a dar mano ai lavori, con l'aiuto di vari compaesani, i quali si prestarono semi gratuitamente.

Il 17 marzo u. s. si doveva disporre per la copertura della casa in erezione.

Fra gli operai vi lavorava anche certo Stefanutti Pietro detto Pilut, quando tutto d'un tratto crollò una parte del muro per una altezza di metri 7 ed una larghezza di metro 4. Tre degli operai arrampicandosi in varie forme si salvarono, ma il povero Pilut fu travolto sotto le macerie ove rimase con la testa sfracellata in modo che poche ore dopo moriva.

Nel suo interrogatorio il Stefanutti conferma il fatto e dice che lui non poteva prevedere l'avvenuta disgrazia poichè anche lui lavorava, facendo ora il muratore, ora il manovale. Aggiunge che i lavori di erezione furono incominciati fin dal novembre 1904, e si continuarono solo nei mesi che non si andava all'estero.

L'avv. Celotti, parte civile chiede il rinvio del processo perchè il Cucchiaro proprietario della casa non era in regola con la legge relativamente all'assicurazione degli operai e quindi nella citazione manca tale imputazione.

Il P. M. condivide la motivazione della parte civile.

Il difensore avv. Levi si oppone adducendo che per tale contravvenzione si potrà procedere separatamente ed in altro momento.

Il Tribunale respinge la domanda della parte civile ed ordina la continuazione del processo.

Il Cucchiaro Giovanni ripete su per giù le stesse cose dello Stefanutti.

P. C. qualche giorno prima fu puntellato un angolo della casa che aveva ceduto.

Lo Stefanutti risponde a tale domanda un po' confusamente, ma poi dice che dopo fu applicata la catena di ferro.

Valent Domenica d'anni 29, la vedova dell'ucciso, dice che era a lavorare in campagna fu avvertita che portarono sul letto di morte il marito.

Si escutono vari testi che non dicono nulla di nuovo.

I due periti svolgono le teorie nelle quali in parte si concordano ed in parte no poichè l'ing. Coletti sostiene che l'erezione dei muri deve essere fatta nei mesi quando la malta, fa pronta presa.

L'avv. Celotti, Parte Civile sostiene che il Perito Stefanutti «marangon» il quale dirigeva il lavoro, non poteva avere la perizia necessaria; donde la disgrazia. Conclude domandando la sua condanna penale, il risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e tutti gli accessori relativi: gli si accordi pure la legge Ronchetti, ma subordinata ai relativi pagamenti. Domanda poi l'assoluzione del Cucchiaro.

Il P. M. chiede che Stefanutti sia condannato a 5 mesi di detenzione, a 200 lire di multa, al risarcimento dei danni ed alle spese, beneficandolo con la legge condizionale; e l'assoluzione per il Cucchiaro.

Levi difensore in riguardo al Cucchiaro si dispensa di parlare; e dopo un lungo esame della causa, domanda l'assoluzione anche per lo Stefanutti marangon.

Il Tribunale assolve Cucchiaro, e condanna lo Stefanutti a mesi 2 e giorni 15 di detenzione, a lire 83 di multa, al risarcimento dei danni alla vedova da liquidarsi in sede separata.

Stabilisce per la costituzione di P. C. lire 30; tassa di sentenza lire 90, ecc. sospendendo per un lustro l'esecuzione della condanna.

Furto.

P. M. il Sost. Proc. del Re Tescari.

Magnan Carolina di Domenico di anni 20 di Stregna ora dimorante a Carraria è imputata di aver rubato un paio di mutande del valore di lire 2 in danno del negoziante Michele Podrecca fu Andrea di Cividale. Incensurata; informazioni buone; negativa. Ella narra anzi che in casa del Podrecca non era ben trattata, riguardo al vitto; che perciò voleva andarsene e che il Podrecca la ingiuriò atrocemente e la percosse a calci e schiaffi.

Afferma di essersi appropriata le mutande solo perchè il Podrecca la lasciasse andare; poi sporse querela per ingiurie e percosse contro di lui, ma il Pretore di Cividale lo assolse per non provata reità.

Avv. Bertacioli, io posso dimettere al Tribunale la sentenza del Pretore che è veramente monumentale.

I coniugi Verona di Carraria dicono che la Magnan fu per quattro anni in casa loro quale serva; ed appunto essendosi sempre comportata bene, ora la ripresero al loro servizio.

Il P. M. sostiene l'accusa e domanda al Tribunale che partendo da un anno (la ragazza sentendo la parola, un anno dà un forte sussulto dalla panca ove siede) discenda a mesi due e 15 giorni di reclusione, beneficandola però con la legge del perdono.

L'avv. Bertacioli fa risaltare che il Podrecca sporse la querela quando era stato egli stesso querelato per ingiurie e percosse. Conclude domandando l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale condanna la Magnan Caterina a mesi 2 e giorni 23 ed alle spese processuali, dichiarandola perdonata per cinque anni.

— Monte di pietà di Udine.

Nei giorni 8, 15, 22 e 29 gennaio 1907 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi Bollettino Giallo a pegno a tutto Gennaio 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

— Società Veterani Reduci.

Anche quest'anno il Signor Ugo Camavitto ha inviato in dono alla Società, N.o 6 coperte di lana nuove per che vengano dispensate a Veterani Reduci poveri.

Tale dispensa verrà tosto fatta. La Presidenza della Società ringrazia pubblicamente il benemerito donatore.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 dicembre 1906. **Nascite.**

Nati vivi maschi	13	femmine	13
» morti	1	»	—
» Esposti	—	»	—

Totale N. 27.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Sante Tomba, fornaciaio con Anna Fol contadina, Achille Speranza, impieg. ferr. con Romilda Cadugnello, casalinga, Giovanni Fabris, battiferro, con Rosa Pitti casalinga, Enrico Michelotto, oste, con Angela De Lazzer, cuoca, Simone Restani-Gualni, calzolaio, con Rosa Lielfahrt, casalinga, Innocente Canciani, sarto, con Maria Zorattini, sarta, Giovanni Antolin, agente, con Carlotta Trevisan, casalinga, Mario Curettini, disegnatore, con Luigia Luzzier, casalinga, Nereo Gusella, meccanico, con Teresa Mirelli, operaia, Luigi Rosolin, operaio, con Teresa Colautti, casalinga.

Matrimoni.

Luigi Zorzini, operaio, con Lucia Bergamasco, contadina, Pietro de Stefani, orologiaio, con Filomena Mattiussi, sarta, Giov. Batt. Coccolo, elettricista, con Amalia Modena, sarta, Fortunato Sandri, costruttore, con Gisella-Ida Maurri, casalinga.

Morti.

Giuseppi Bianchi, mesi 4, fu Bergamo, di Attilio anni 5, Antonio Zuccolo, di Domenico, d'anni 53 ferroviere, Antonio Piccoli-Ambrosio, fu Antonio, d'anni 60, Dora De Vit, di Valentino, d'anni 4 e mesi 10, Luigi Brida, fu Gio. Batt., di anni 63, agricoltore, Dusolina Rizzi, di Gio. Batt., di giorni quattro, Angela Torinutti-Lotman fu Francesco, d'anni 74, casalinga, Stella Giotto di Vitterio d'anni 34 ancella di carità, Mario Mencacci, di Serafino, di mesi 4, Irma Scodellari, di Umberto, di mesi 2 e giorni 15, Ernesto Modotto, di Vincenzo, di mesi 3 e giorni 15, Maddalena Nicco-Nicla, fu Pietro, di anni 70 contadina, Maria Modotto, fu Gio. Batt., d'anni 58, contadina, Valentino Benedetti, fu Gio. Batt. d'anni 57, custode, Giacinta Campana-Pignolo, fu Francesco, d'anni 58, contadina, Maria Tassini-Fel fu Antonio, d'anni 63, casalinga, Domenico Stel, fu Giovanni, d'anni 65, agricoltore, Maria Castavi, di mesi 3 giorni 12, Leonardo Mauro, fu Giov. Batt. d'anni 69, operaio, Luigia Giordani, fu Francesco, d'anni 86, casalinga, Corrado Manzano, fu Nicolò, d'anni 62, bracciante.

Totale N.o 22 dei quali 11 a domicilio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato. Si approvano: dopo taluni appunti dei Senatori Bava-Beccaris e Siamondo cui risponde il ministro Giolitti, il progetto di legge relativo ai provvedimenti per i carabinieri; quelli per provvedimenti a favore delle guardie di città, per modificazioni alla legge sulla cassa nazionale di previdenza per invalidità e vecchiaia degli operai e quello sulla redibilità degli stipendi.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio, probabilmente nella seconda metà di gennaio.

Le notizie di ieri.

— A Roma, sono morti due cardinali in un giorno: il cardinale Cavagnis nato a Bordegna nel Bergamasco il 16 gennaio 1841 e il cardinale Tripepi nato a Cardeto (Calabria) nel 22 giugno 1836 Erano stati creati cardinali da Leone XIII nel 15 aprile 1901

— A Palermo, crollò pel vento una parte del campanile della chiesa del Buon Riposo, facendo sprofondare il tetto della casa adiacente. Alcune suore, un pompiere ed un sacerdote rimasero feriti.

— I sobborghi e la parte bassa della città di Rieti furono allagati sabato notte, per lo straripamento dei fiumi Velino e Torano. Anche altri fiumi nelle Romagne sono in piena.

— Continuano nei villaggi di confine fra Grecia e Bulgaria le carneficine ad opera di bande bulgare.

— Il ministro dell'istruzione Rava ha presentato al Re la prima copia del primo volume, testè pubblicato, della edizione nazionale degli scritti editi ed ineddit di Giuseppe Mazzini. Esso comprende gli scritti letterari del Mazzini dal 1826 al 1834.

Dimostrazioni di simpatia ai nostri soldati.

La Canea, 30. Ieri partì, per rimpatriare, la compagnia del 6.o regg. fanteria italiano insieme agli ufficiali e sott'ufficiali dei carabinieri che ancora erano rimasti nell'isola. Autorità civili e internazionali, la colonia italiana e la cittadinanza fecero loro una entusiastica dimostrazione. Il capitano Monaco Monaco e tutti gli ufficiali dei carabinieri furono insigniti di decorazioni Elleniche.

Collisione di treni in Germania

Bruma, 30. Questa notte, nella stazione di Ottemberg avvenne una collisione cagionata dalla nebbia, fra il treno espresso di Amburgo-Colonia e un treno merci. Dal personale, quattro rimasero morti, cinque feriti gravemente e sei leggermente.

L'anarchia sanguinaria nella Russia

Pietroburgo, 30. Ieri sera, 30 malfattori armati assalirono il chiostro di Alamenofika (governo di Nischni-Novgorod), ferirono il guardiano e la guardiana e obbligarono i monaci a consegnare loro il denaro. I monaci dettero l'allarme e suonarono le campane a distesa. Accorsi i contadini dei vicini villaggi, cercarono d'impadronirsi dei malfattori. Vi fu scambio di colpi d'arma da fuoco Nove malfattori rimasero uccisi; cinque feriti gli altri fuggirono.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Isola e Baldissera sentitamente ringraziano le autorità, le rappresentanze, le Società, gli amici e conoscenti tutti che con animo squisito, vollero associarsi a partecipare al loro lutto. Ringraziano in special modo il medico D. Comessatti che nelle sue prestazioni sempre pronto e cortese, seppe altre volte, quando a tempo chiamato, prolungare la vita e lenire le sofferenze dell'Estinto, colpito da male ribelle ad ogni cura.

Gemona, 29 Dicembre 1906.

Comunicato (1)

Visto il verdetto 29 dicembre 1906 del giurì d'onore pubblicato dai giornali cittadini a proposito di una questione cavalleresca fra terzi,

i sottoscritti che furono membri del Comitato per un ballo di studenti nel febbraio 1905 a favore della «Dante Alighieri», per la verità delle cose ed a salvezza del personale loro decoro

Dichiarano

che il resoconto fu allestito e firmato anche dai sottoscritti sulla base delle risultanze di cassa offerte da altri, cui il giurì d'onore riconobbe potersi rimproverare di aver tenuta irregolarmente la contabilità del ballo e di aver troppo ritardato a coprire la deficenza successivamente accertata, rimproveri questi del tutto estranei all'opera dei sottoscritti.

Udine, 31 dicembre 1906.

f.to *Ezio Novelli*
» *Giulio Pecile*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,981,458.84

Sede Centrale: MILANO

ALESSANDRIA-BARI-BERGAMO-BIELLA-BOLOGNA-BRESCIA-BUSTO ARSIZIO-CAGLIARI-CARRARA-CATANIA-FERRARA-FIRENZE GENOVA-LIVORNO-LUCCA-MESSINA-NAPOLI-PADOVA-PALERMO-PARMA-PERUGIA-PISA-ROMA-SALUZZO-SAVONA-TORINO-UDINE VENEZIA-VERONA-VICENZA

Succursale UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

GENNAIO 1907

AZIONI

Banche ed Istituti di Credito

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Banca Commerciale Italiana 1ª 4ª e 5ª Serie	dal	26 Marzo	1906	Cedola	11	L.	45.—
» » » 2ª »	»	26 Marzo	1906	»	8	»	225.—
» » » 3ª »	»	26 Marzo	1906	»	7	»	225.—
» Canellese	»	14 Marzo	1906	»	1	»	2.50
» Tirrena-Livorno	»	1 Marzo	1906	»	13	»	3.75
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	»	2 Aprile	1906	»	11	»	5.—
Banque de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	»	14 Agosto	1906	8° Div.° pr.°		Fr.	19.92 oro
» Internationale de Bruxelles (Serie A)	»	1 Maggio	1906	Cedola	7	Fr.	25.— C. Belgio
Società Bancaria Sarda	»	9 Aprile	1906	»	1		6 0/0 dec. versato
Caisse d'Epargne Général Hongroise Sudapest	»	1 Maggio	1906	»	9	Kr.	30.— al cambio

Industria dei trasporti

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	»	15 Ottobre	1906	Cedola	41	L.	7.50*
» » » (Cartelle di Godimento)	»	1 Gennaio	1906	Tal.	6	»	1.—
» » della Sicilia	»	28 Dicembre	1906	Cedola	1	»	12.50
» » » (Cartelle di Godimento)	»	28 Dicembre	1905	»	6	»	6.50
» » Second. della Sardegna	»	5 Ottobre	1906	»	37	»	6.25
» » » » (Cartelle di Godim.)	»	5 Aprile	1906	»	17	»	1.25
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	»	10 Aprile	1905	»	48	»	11.—
Società delle Ferrovie Secondarie Romane	»	8 Aprile	1905	»	41-42	»	2.15
» Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	»	1 Agosto	1906	»	25	»	10.—
» » » (ordinarie)	»	1 Maggio	1906	»	13	»	22.50
» Anon. Ferr. Mantova-Modena	»	16 Aprile	1905	»	18	»	40.—
» Anon. Strada Ferr. da Torre Beretti al Gravellone	»	15 Aprile	1906	»	45	»	22.—
» » » Alessandria ad Acqui	»	15 Marzo	1906	»	78	»	54.—
» » » » » Cart. di God.	»	15 Marzo	1906	Div.°	1905	»	29.—
» » Ferr. dell'Alta Valt.na Linea Sondrio-Tirano 1 Emis.	»	15 Aprile	1904	Cedola	7-8	»	8.25
» » » » » » » 2 »	»	15 Aprile	1904	»	8	»	3.65
» Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	»	1 Aprile	1906	»	7	»	14.50
» Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	5 Aprile	1906	»	9	»	5.50
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenz.)	»	2 Gennaio	1907	»	67	»	6.25
Società Romana Tramways Omnibus	»	15 Ottobre	1906	»	13	»	5.—
» Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova	»	3 Aprile	1906	»	1	»	32.50
Navigazione Generale Ital. Soc. Riun. Florio e Rubattino	»	2 Gennaio	1907	»	48	»	15.—
» » » » (azioni nuove)	»	2 Gennaio	1907	»	2	»	7.50
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	»	3 Aprile	1906	»	3	»	12.50
« Lloyd Italiano » Navigazione Italiana a Vapore 1 Emis.	»	31 Dicembre	1906	»	3	»	5,— acc. 1906
» » » » » 2 » Certificati	»	31 Dicembre	1906	»	—	»	5.— »

Industrie minerarie, metallurgiche, e meccaniche

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	»	26 Novembre	1906	Cedola	3	L.	8.—
« Elba » Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	5 Aprile	1906	»	5	»	18.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld.	»	1 Aprile	1906	acc. div. 1904-5 Den. 71			6 meno Income Tax
Società Ligure Ramifera	»	30 Marzo	1906	Cedola	1	»	18.—
» Metallurgica Italiana	»	27 Dicembre	1906	»	12	»	9.50
» Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	»	10 Novembre	1906	»	3	»	32.—
» Alti Forni Fonderie ed Acciajerie di Terni	»	5 Aprile	1906	»	14	»	120.—
» Anonima La Magona d'Italia - nuove	»	1 Aprile	1906	»	6	»	18.—
» Nazionale Officine di Savigliano	»	1 Aprile	1906	»	48-49	»	55.—
» Siderurgica di Savona nuove	»	8 Ottobre	1906	»	6	»	22.—
» Anon. Veneziana Industriale Navali e Meccaniche	»	15 Ottobre	1906	»	1	»	5.—
Fonderia Milanese di Acciajo	»	1 Ottobre	1906	»	1	»	15.—
Società Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	»	1 Gennaio	1906	»	2	»	20.—
Officine Meccaniche Reggiane	»	1 Aprile	1906	»	1	»	5.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	»	2 Gennaio	1907	»	15	»	8.—
Società It. di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	»	5 Marzo	1906	»	2	»	8.—
» Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	»	1 Maggio	1906	»	2	»	15.—
» Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	»	3 Aprile	1906	»	6	»	15.—
» » Langen e Wolf (fabbr. di Mot. a Gaz *Otto*)	»	2 Novembre	1906	»	7	»	30.—
Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione)	»	2 Gennaio	1907	»	14	»	7.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	»	21 Marzo	1906	»	6	»	50.—
Offic. Sesto S. Giov. Camona Giussani Turinelli e C. in liquid.	»	30 Ottobre	1906	riparto		»	2.50
Esercizio Bacini - Genova	»	10 Aprile	1906	»	16	»	50.—
Cantieri Navali Riuniti	»	—	—	»	—	»	—.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine ed Istr. agr.	»	1 Aprile	1906		3	»	7.—
Acciaierie e Ferriere Lombarde (azioni vecchie)	»	1 Ottobre	1906	Div.°	905-06	»	12.—

Imprese elettriche

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	»	10 Aprile	1906	Cedola	9	L.	23.—
Società Casalese di Elettricità	»	15 Aprile	1904	»	4	»	6.50
» per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia	»	10 Aprile	1906	»	1 al 7	»	7.50
» Toscana per Imprese Elettriche 1.a Serie liberate	»	2 Aprile	1906	»	8	»	30.—
» » » » » 2.a » 7/10	»	2 Aprile	1906	Div.°	1905	»	21.—
» » » » » 3.a » 3/10	»	2 Aprile	1906	»	1905	»	9.—
» Napoletana per Imprese Elelettriche	»	—		—			—
» Officine Elettriche Genovesi	»	3 Aprile	1906	Cedola	2	»	25.—
» Ital. per l'utilizz. delle forze idrauliche nel Veneto	»	—		—			—
» dei Telefoni e Applicazioni Elettriche (preferenz.)	»	1 Giugno	1906	»	11	»	6.—
» » » » (ordinarie)	»	1 Giugno	1906	»	23	»	5.—
» » » » parti di fond.	»	1 Giugno	1906	dal 1 a 25		»	1.60
» Telefonica per l'Alta Italia	»	1 Aprile	1906	Cedola	9	»	10.—
» » » » (Cartelle di Godimento)	»	1 Aprile	1906	Div.°	1905	»	2.50
» Samaratese di Elettricità	»	—		—			—
» Idro Elettrica Alessandrina	»	1 Ottobre	1906	Cedola	1	»	1.25

Industrie tessili

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Lanificio di Gavardo	»	1 Aprile	1906	Cedola	16	L.	16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al	31 Luglio	1906	»	35	»	12.50
» Veneziano	dal	15 Aprile	1906	»	9	»	14.—
» Ligure Toscano	»	15 Aprile	1906	»	11	»	15.—
» Bergamasco	»	1 Aprile	1906	»	17	»	17.50
» Luigi Candiani - Busto Arsizio	»	1 Aprile	1906	»	5-6	»	6.25
» di Cornigliano Ligure	»	1 Ottobre	1906	»	10	»	35.—
» Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	»	1 Aprile	1906	»	3	»	15.—
» Cova	»	1 Ottobre	1906	»	1	»	16.25
Cotonifici Alta Italia	»	10 Aprile	1906	»	1	»	12.50
Manifattura Rossari e Varzi	»	15 Ottobre	1906	»	6	»	25.—
» Festi e Rasini	»	10 Aprile	1906	»	6	»	12.50
» di Lane in Borgosesia	»	2 Gennaio	1907	»	67	»	15.—
» Rotondi - Novara	»	31 Marzo	1906	»	4	»	25.—
» di Cuorgnè	»	2 Luglio	1906	»	4	»	50.—
» Riunite Ing. Lampugnani e Gajo - G. Abbiati e C.	»	1 Ottobre	1906	»	1	»	20.—
Industrie Riunite di Filati già Tosi e Albini	»	1 Aprile	1906	»	4	»	15.—
Tessitura Udinese Barbieri	»	1 Luglio	1906	»	3	»	20.—
*Soc. Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	»	31 Marzo	1906	»	6	»	20.—
Industria Cotoniera Carlo Crespi	»	25 Settembre	1906	»	1	»	15.—

Industrie chimiche ed organiche

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	»	15 Aprile	1906	Div.°	1905	L.	60.—
» » Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	»	5 Aprile	1906	Cedola	3	»	5.—
» » » » » - Privilegiate	»	5 Aprile	1906	»	3	»	6.—
» » Fabbrica Torinese Colla e Concimi	»	1 Aprile	1904	»	38	»	4.50
» » » » » » privilegiate)	»	1 Ottobre	1906	»	43	»	1.—
Unione Ital. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	»	1 Ottobre	1906	»	3	»	15.—
Zini Berni Biancardi e C.	»	10 Agosto	1906	»	2	»	17.50
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C. pref.	»	10 Ottobre	1906	»	2	»	12.50
Società Italiana di Elettrochimica	»	5 Gennaio	1907	»	2	»	10.—
» Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gas ed alt. sistemi	»	15 Ottobre	1906	»	69	»	20.—
* » Ital. per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	»	1 Aprile	1906	»	9	»	70.—
Cartiera Italiana	dal 1 al	31 Gennaio	1907	»	63	»	10.—
» » (Cartelle di Godimento)	dal 1 al	31 Luglio	1906	»	62	»	35.—
» Bernardino Nodari	dal	16 Aprile	1906	»	1	»	12.50
Fabbrica Candele Steariche Mira	»	21 Settembre	1906	»	1	»	6.—
Fecolerie Italiane Riunite - Torino	»	15 Ottobre	1906	»	1	»	2.50
Società Italiana fabbricazione Prodotti Azotati	»	30 Settembre	1906	»	1	»	10.—

Industrie costruttive, dei cementi, ecc.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Anonima Fornaci alle Sieci	»	2 Aprile	1906	Cedola	9	L.	6.—
» Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	»	1 Maggio	1906	»	18	»	30.—
Soc. An. per la Fabbric. cemento, calce idraulica, gesso nello Scandianese	»	1 Aprile	1906	Div.°	1905	»	12.—
Società Costruzioni A. Brambilla	»	1 Giugno	1906	Cedola	2	»	14.—
» Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	»	31 Marzo	1906	»	25	»	45.—
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	»	5 Gennaio	1907	»	12	»	6.25
» Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubb. ed Agric.	»	1 Aprile	1906	»	7	»	12.50
Acquedotto De Ferrari Galliera	»	2 Gennaio	1907	»	18	»	6.25

Industrie dei prodotti alimentari

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	»	7 Giugno	1906	Cedola	22	L.	23.—
» Italiana per l'industria degli Zuccheri	»	6 Novembre	1906	»	8	»	10.—
» Generale per lo Zucchero Indigeno	»	28 Giugno	1906	»	8	»	20.—
» Agricola Ligure	»	2 Febbraio	1903	»	2	»	8.—
» Molini dell'Alta Italia	»	15 Ottobre	1906	»	7	»	20.—
» di Macinazione - Certosa	»	25 Marzo	1906	»	10	»	15.—
» Veneta di Macinazione	»	4 Ottobre	1906	»	1	»	2.50
» Anon. Silos di Genova	»	5 Ottobre	1906	»	4	»	15.—
Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	»	1 Aprile	1906	»	2	»	6.—
*Distillerie Italiane	»	5 Aprile	1906	»	1	»	11.—
Società Italo Belga per la fabbr. degli zuccheri di Gand	»	1 Luglio	1906	»	1-6	»	12.50

Diversi

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Ceramica Richard-Ginori	»	15 Ottobre	1906	Cedola	9	L.	19.—
» per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	»	4 Ottobre	1905	»	6	»	20.—
» per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani 1ª E.	»	15 Gennaio	1906	»	1	»	12.50
La Fondiaria - Incendio	dal 9 Maggio al	30 Settembre	1906	»	17	»	8.50
» - Vita	dal 9 Maggio al	30 Settembre	1906	»	25	»	8.—
Soc. Anonima Ital. di Assicuraz. contro gli Infortuni	»	26 Marzo	1906	Div.°	1905	»	20.—
La Compagnia Rotografica	»	1 Ottobre	1906	Cedola	2-3	»	12.50
*Società Commissionaria d'Esportazione	»	15 Aprile	1906	»	5	»	40.—
» Fondiaria Milanese	»	1 Aprile	1906	»	11	»	10.—
» » (Cartelle di Fondaz. non riscattate	»	1 Aprile	1906	»	—	»	—.56
» Francese dei petroli e delle perfor. artesiane - nomin.	»	4 Maggio	1906	»	15	»	24.—
» » » » » - portat.	»	4 Maggio	1906	»	—	»	23.76
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi - Venezia	»	10 Ottobre	1906	»	1	»	8.—
Cesare Vigoni Soc. An. per l'eserc. dei grandi Alberghi-Caffè-Ristoranti	»	20 Ottobre	1906	»	1	»	18.—
Società « La Stampa Commerciale »	»	15 Ottobre	1906	»	1	»	40.—

OBBLIGAZIONI

Industrie dei trasporti

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterr. 4 0/0	dal	1 Gennaio	1907	Cedola	33	L.	10.—
» » della Sicilia 4 0/0 (emissione 1889)	»	1 Ottobre	1906	,,	35	,,	10.— oro
» » » 4 0/0 (emiss. 1891-92-93	»	2 Gennaio	1907	C.	32-30-28	,,	10.— oro
» » » » 1895	»	1 Gennaio	1906	Cedola	22	,,	10.— oro
» » Second. Sardeg. (Serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	»	2 Gennaio	1907	C.	37-35-29-27-25	,,	10.—
Soc. Ferr. Sic. Occid. Palermo-Mars.-Trapani (1ª Emiss.)	»	1 Ottobre	1906	Cedola	55	,,	6.99 oro
» » » » » » (2ª »)	»	1 Dicemb.	1906	,,	54	,,	6.99
» » » » » » (4ª »)	»	1 Agosto	1906	,,	22	,,	10.—
» Anon. delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	37	,,	11.25
» » » » 4 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	23	,,	10.—
» » Ferr. Mantova-Modena (1ª 2ª Emiss.)	»	2 Gennaio	1907	,,	9-60	,,	10.28
Compag. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 0/0 vecchie	»	1 Gennaio	1907	,,		Fr.	6.50 al cambio
» » » » » 3 0/0 Serie X	»	1 Ottobre	1906	,,		,,	6.50 ,,
» » » » » 4 0/0 Serie W.	»	1 Novem.	1906	,,		,,	10.— ,,
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel.* (Linea Sond.-Tir. 1ª Em.)	»	1 Ottobre	1906	,,	11	L.	5.63
» » » » (» » 2ª »)	»	1 Ottobre	1906	,,	11	,,	5.63
» Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	1 Luglio	1904	,,	30	,,	12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	»	1 Ottobre	1906	,,	71	,,	5.73
» » » » *B*	»	2 Gennaio	1907	,,	68	,,	5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Economiche 4 1/2 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	14	,,	11.25
» Romana Tramways Omnibus	»	2 Gennaio	1907	,,	10	,,	5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici 4 1/2 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	5	,,	11.25
Società Ferrovie Secondarie Meridionali	»	2 Gennaio	1907	,,	2	,,	10.—

Imprese elettriche

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	»	1 Ottobre	1906	,,	15	,,	5.—
» Italiana per l'utilizzaz. delle Forze Idraul. nel Veneto	»	2 Gennaio	1907	,,	6	,,	10.—
» Officine Elettriche Genovesi	»	2 Gennaio	1907	,,	6	,,	11.25
» Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	4	,,	11.25
» Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	7	,,	11.25 oro

Industrie Minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Miniere Solfuree Trezza Romagna	»	2 Gennaio	1907	,,	8	,,	11.25 oro
» degli Alti Forni Fond. e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	»	1 Ottobre	1901	,,	29	,,	11.25
» » » » » Ipotec. 4 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	5	,,	10.—
» Nazionale delle Officine di Savigliano	»	2 Novemb.	1906	,,	34	,,	11.25
» Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	»	2 Gennaio	1907	,,	3	,,	10.—
» italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	»	2 Gennaio	1907	,,	3	,,	10.—
» Anonima Miniere di Mercurio del Monte Amiata - Abbadia S. Salvatore	»	1 Ottobre	1906	,,	1	,,	11.25

Diversi

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col Gaz ed alt. sist. 4 1/2 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	15	,,	11.25
» » » » » » 4 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	7	,,	10.—
Unione Ital. fra Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim.	»	2 Novemb.	1906	,,	3	,,	11.25
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	»	1 Ottobre	1906	,,	1ª Rata	,,	12.50
Soc. Gen. Immob. di Lavori di Utilità Pubb. e Agric. 4 0/0	»	2 Gennaio	1907	,,	16	,,	5.— oro
» Gen. Immob. Lavori Utilità Pubb. e Agr. 4 0/0 Serie *B*	»	2 Gennaio	1907	,,	1	,,	5.— carta
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	»	2 Gennaio	1907	,,	116	,,	5.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	»	2 Gennaio	1907	,,	23	,,	11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov.-Reggiano	»	2 Gennaio	1907	,,	13	,,	10.—
Società Acque della Salute di Livorno	»	2 Gennaio	1907	,,	4	,,	11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	»	2 Gennaio	1907	,,	46	,,	8.50
Prestito della Città di Vieste	»	1 Dicemb.	1906	,,	44	,,	11.25
Manifattura di Lane in Borgosesia	»	1 Ottobre	1906	,,	5	,,	10.—
Debito Pubb. Ottomano Conver. Unif. 1903 dal 14 Sett. 1906	al	13 Marzo	1907	,,	6	Fr.	10.— oro
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	»	1 Agosto	1906	,,	6	Kr.	4.—

RIMBORSI

Industria dei trasporti

Titolo		Importo
Azioni Soc. Ital. per le Strade Ferrate del Mediterraneo	L.	500.—
» » » della Sicilia	,,	500.—
» » » Secondarie della Sardegna	,,	250.—
» Società Anon. per la Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	,,	420.—
» » » » » » Alessandria ad Acqui	,,	500.—
» » » » » » » Alessandria ad Acqui Reparto provento transazione col R. Governo	,,	125.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	,,	300.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	,,	500.—
» » » » della Sicilia 4 0/0 (Emissione 1889-91-92-93-95)	,,	500.— oro
» » Ferr. Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª Emiss.)	,,	300.— oro
» » » » » » » 2ª »	,,	300.—
» » » » » » » 4ª »	,,	500.—
» » per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	,,	500.—
» » per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	,,	275.—
» Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)	,,	500.—
» » per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª Emissione)	,,	500.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	,,	500.—
» » Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	,,	500.—
» » Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,,	500.—
» » Romana Tramways Omnibus, Roma	,,	250.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali	,,	500.—
» Compagnia delle Strade Ferr. del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr.	500.— al cambio

Diversi

Titolo		Importo
Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	L.	500.—
» Unione Ital. fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici	,,	500.—
» Società Miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna	,,	500.— oro
» » Telefonica per l'Alta Italia	,,	250.—
» Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1/2 5 0/0	,,	500.—
» Acquedotto De Ferrari Galliera	,,	500.—
» Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	,,	500.—
» Prestito della Provincia di Alessandria	,,	500.—
» » » » di Vieste	,,	500.—
» Società Nazionale Officine di Savigliano	,,	510.—
» Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	Kr.	200.—
» Società Anglo Romana per l'illuminaz. di Roma col Gas e altri sistemi 4 %	,,	500.—

Gennaio 1907.

* Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con * occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.

Tipografia, Domenico Del Bianco 1906.